Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 57 (1988)
Heft: 1

Artikel: Il paesaggio delle Alpi Retiche nelle incisioni di Ernst Ludwig Kirchner
Autor: Luzzatto, Guido L.
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-44516

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 07.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

GUIDO L. LUZZATTO

Il paesaggio delle Alpi Retiche nelle incisioni di Ernst Ludwig Kirchner

Come Giovanni Segantini a Savognino e poi al Maloja, a Soglio e sullo Schafberg (Munt da la Bes-cha), così Kirchner nei paraggi di Davos è diventato artista grigione. Egli è morto nello strazio della bestialità nazista, troncando la propria vita alle notizie della distruzione di sue opere e della persecuzione di suoi amici ebrei, forse nella previsione dei futuri delitti incommensurabili.

Se egli è stato grandissimo anche nella pittura, nel colore veemente e appassionato, nella rappresentazione trasfigurata dalla fantasia creatrice, egli è riuscito all'espressione più completa e più concentrata nella grafica, e così in quelle incisioni in legno della Staffelalp e di una casa bianca in Wiesen, che sono state presentate dal museo Folkwang di Essen alla grande esposizione dell'espressionismo tedesco che fu tenuta a New York e a San Francisco nel 1980-81. Analogamente le incisioni in legno e in rame hanno rappresentato la massima realizzazione di Albrecht Dürer, di Cranach e di altri artisti tedeschi a cavallo del 1500. L'incisione in legno della Staffelalp deve convincere tutti nell'ultimo equilibrio della montagna nera in controluce e dell'irradiazione che dal cielo e dalle nuvole prorompe sopra le vette alpine e propaga un'illuminazione straordinaria sui tetti delle casette e sopra il terreno accidentato, sopra una pendice, intorno a una fontana e intorno a una stradetta. Il cono di una vetta si eleva contro la luce, i raggi si vedono giungere a punte verso il nero, e tutti devono sentire la perfetta coesione costruttiva della trasposizione di una natura contemplata e compresa, nella chiusura serrata del bianco e nero. Se lo sprazzo di luce è più impressionante nella Staffelalp, molto interessante è anche la creazione intitolata, dopo due anni, «Casa Bianca in Wiesen». Evidentemente la facciata bianca della casa principale colpisce a prima vista e mantiene la posizione centrale nella grande pagina: e tuttavia la grande arte espressiva di Kirchner si riconosce quando si penetra addentro, e si ammira anche qui un tetto di fienile più basso, ed il sorgere illuminato di piccole piante, nonché di fiori ritti semplificati sul davanti, mentre si riconosce anche la presenza di alcuni alberi contro il cielo chiaro nel fondo. Per arrivare a questa concentrazione e a questa omogeneità del foglio grafico, si deve avere conquistato tutta la natura del paesaggio alpino retico e dei suoi edifici inseriti in quella natura. Aggiungiamo l'incisione colorata «Wintermondnacht», dove la presenza della luna permette di sentire tanto a fondo le pareti ripide dei monti, e la neve distesa sul davanti, anche sul tetto di una piccola stalla. Un'acquaforte colorata rende magistralmente la statura degli abeti ed è intitolata «Alpenweg mit Wettertannen», 1921.

Abbiamo un mirabile testo di Kirchner che deve essere tradotto, e che spiega tutto il carattere delle incisioni: «La volontà che spinge l'artista al lavoro grafico è forse in parte l'impulso a sviluppare la forma sciolta del disegno unico in una forma ferma e definitiva. Le ma-

Ernst Ludwig Kirchner - «Staffelalp» 1918 - Silografia, 35,5x45,5 - Museo Folkwang, Essen

nipolazioni tecniche liberano d'altra parte nell'artista forze che non si affermano nell'uso molto più facile del disegnare e del dipingere. Il processo meccanico dello stampare riunisce le singole fasi del lavoro in un'unità che può senza pericolo estendere il lavoro formativo così a lungo quanto si vuole. Un grande fascino è dato dal raggiungere l'ultimo grado di espressione e di compimento della forma continuando sempre a rielaborare la pagina con un lavoro di settimane e anche di mesi, senza che la lastra o tavola perda freschezza. Quel fascino misterioso che nel Medioevo avvolse la scoperta della stampa, sarà sentito anche oggi da ognuno che si occupi seriamente e fino nei minimi particolari dell'artigianato nel lavoro di grafica. Non esiste gioia più grande che quella di vedere passare per la prima volta il pezzo di pressione sopra il legno che si è appena finito di intagliare, oppure versare l'acido e la gomma arabica sopra la lastra litografica e osservare come l'effetto bramato si attua, oppure misurare sulle prime prove la maturazione della forma definitiva. In nessuna opera si impara a conoscere

Ernst Ludwig Kirchner - «Casa bianca a Wiesen» - Silografia, 38,5x57,8
Annotazione in fondo a sinistra: stampa; in fondo a destra: E L Kirchner
Museo Folkwang, Essen

un artista meglio che nella sua grafica». Questa testimonianza vissuta vale molto come espressione intelligente soggettiva, può applicarsi alle incisioni di Kirchner testé scrutate, ma vale anche ottimamente per spiegare tutta l'arte grafica di tutti i tempi, poiché l'arte grafica è riuscita molte volte a mantenere la sua vitalità essenziale e le sue qualità fondamentali senza lasciarsi trascinare dalla foga e dagli eccessi dell'epoca barocca o dal gusto più aggraziato dell'epoca che fu poi considerata sì a lungo l'epoca della decadenza dagli storici dell'arte neoclassici, romantici e durante tutto l'Ottocento. Vale la pena uno sforzo mentale per comprendere a fondo le proposizioni un poco difficili di Kirchner. Personalmente mi permetto di aggiungere che in letteratura lo stesso rapporto dell'incisione verso il disegno sciolto, è dato dal ritmo dell'esametro e del pentametro in confronto allo svolgimento sciolto e libero della prosa in tutte le sue spiegazioni e in tutti i suoi labirinti.

Kirchner incisore merita di diventare popolare nella sua seconda patria, nei Grigioni.